Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

Anno 122° — Numero 191

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Martedì, 14 luglio 1981 SI PUBBLICA NEL POMERIGGIO DI TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DECRETI - CENTRALINO 65101
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI, 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

SOMMARIO

SUPPLEMENTI ORDINARI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 191
14 LUGLIO 1981

MINISTERO DELLE FINANZE

CIRCOLARE 17 aprile 1981, n. 14.

Imposta sul valore aggiunto - Testo aggiornato e dinato del decreto del Presidente della Repubblica 26 bre 1972, n. 633, e successive modificazioni.

CIRCOLARE 4 marzo 1981, n. 8.

Imposta sul valore aggiunto - Segnalazioni per l'acc mento per l'anno 1981.

CIRCOLARE 9 aprile 1981, n. 11.

Imposta sul valore aggiunto - Legge 22 dicembre n. 882 - Sanatoria di irregolarità formali e di minori i zioni in materia tributaria.

CIRCOLARE 9 aprile 1981, n. 12.

Imposta sul valore aggiunto - Rapporti di scambio l'estero ed operazioni assimilate - Modifiche apportate normativa del tributo dal decreto del Presidente Repubblica 30 dicembre 1980, n. 897 e dalla legge 2 cembre 1980, n. 889.

CIRCOLARE 22 maggio 1981, n. 18.

Imposta sul valore aggiunto - Obblighi dei contribue Titolo II del decreto del Presidente della Repubblica 2 tobre 1972, n. 633 - Legge 22 dicembre 1980, n. 8 decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre n. 897.

(Da 3101 a 3104 e 3520)

LEGGI E DECRETI

DECRETI MINISTERIALI

MINISTERO DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

DECRETO 30 aprile 1981.

Attribuzione alla regione Calabria dei fondi di edilizia scolastica per il secondo programma triennale 1978-80, ai sensi della legge 5 agosto 1975, n. 412.

IL MINISTRO DEL BILANCIO
E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO DEI LAVORI PUBBLICI
E
IL MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Visto l'art. 9 della legge 16 maggio 1970, n. 281, il quale dispone che nello stato di previsione della spesa del Ministero del bilancio e della programmazione economica è istituito un fondo per il finanziamento dei programmi regionali di sviluppo;

Vista la legge 27 aprile 1978, n. 143, che approva il bilancio di previsione dello Stato per il 1978;

Vista la legge 5 agosto 1975, n. 412, recante norme sull'edilizia scolastica e sul piano finanziario d'intervento;

Visto, in particolare, l'art. 3 della predetta legge n. 412/75, il quale dispone che il Ministro della pubblica istruzione, di concerto con il Ministro dei lavori pubblici, sentita la commissione interregionale, di cui all'art. 13 della legge 16 maggio 1970, n. 281, indica la somma a disposizione per le singole regioni e le disponibilità annuali;

Visti gli articoli n. 126 e 129 del decreto del Presidente della Repubblica del 24 luglio 1977, n. 616, emanato in attuazione della delega, di cui all'art. 1 della legge 22 luglio 1975, n. 382, i quali dispongono che i capitoli di bilancio dello Stato, relativi a spese di investimento, soppressi o ridotti, vanno ad incrementare l'ammontare del fondo istituito dall'art. 9 della legge n. 281/70, ad integrazione della quota prevista dalla lettera *c*) dell'art. 2 della legge 10 maggio 1976, n. 356, e che le relative disponibilità verranno assegnate alle regioni con i criteri e per la durata previsti dalle leggi, che le hanno autorizzate;

Vista la legge n. 482/78, recante variazioni al bilancio dello Stato per l'anno finanziario 1978 (primo provvedimento), con cui viene soppresso il cap. 7916 dello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici, avente ad oggetto le spese per la costruzione, l'ampliamento, l'acquisto ed il riattamento di edifici destinati alle scuole statali di ogni ordine e grado ecc. e viene trasferita al cap. 7081 dello stato di previsione della spesa del Ministero del bilancio e della programmazione economica la relativa disponibilità finanziaria;

Sentita la commissione interregionale, di cui all'articolo 13 della legge n. 281/70, nella seduta del 5 aprile 1977;

Visto il decreto del Ministro della pubblica istruzione, in data 22 luglio 1977, di concerto con il Ministro dei lavori pubblici, con cui viene approvato il piano contenente la ripartizione tra le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano dei fondi per il secondo programma triennale 1978-80 di opere di edilizia scolastica e la indicazione delle disponibilità annuali anche per il 1981 e per il 1982;

Visto, in particolare, l'art. 3, quinto comma, della predetta legge n. 412/75, il quale dispone che entro venti giorni dalla data di comunicazione del programma di edilizia scolastica, approvato dalla regione, si provveda all'attribuzione dei fondi relativi, articolati per anni finanziari;

Considerato che una quota di finanziamenti, non inferiore al 15 %, deve essere accantonata dalle regioni, per far fronte alle eventuali variazioni di programmi, nonchè alle occorrenti integrazioni di finanziamento, ivi comprese quelle conseguenti ad aggiudicazioni dei lavori mediante gare con offerte in aumento, a revisione dei prezzi, a maggiori compensi per riserve ed a maggiori costi di aree, ai sensi del sesto comma, art. 3, legge n. 412/75;

Viste le note del 21 novembre 1980, n. 2055, e del 12 dicembre 1980, n. 1978, del Ministero della pubblica istruzione, con le quali viene confermato il raggiungimento dell'intesa con la regione Calabria sul programma di edilizia scolastica 1978-80, come previsto dal quarto comma dell'art. 3 della citata legge n. 412/75;

Vista la deliberazione del consiglio regionale della Calabria del 23 aprile 1980, n. 990, con la quale è stato approvato il programma di edilizia scolastica, per il triennio 1978-80, di cui ha consentito l'ulteriore corso la commissione di controllo sull'amministrazione regionale, nella seduta del 7 maggio 1980;

Visto il programma di opere di edilizia scolastica, allegato alla predetta deliberazione del consiglio regionale della Calabria;

Considerato che occorre procedere all'attribuzione alla regione Calabria dei fondi di edilizia scolastica, per il secondo triennio 1978-80;

Decreta:

Alla regione Calabria sono attribuiti i fondi di edilizia scolastica per il secondo programma triennale 1978-80, per un ammontare complessivo di L. 44.428.230.000, articolato per anni finanziari come segue:

Anni	Somme (in lire)
1978	3.173.445.000
1979	12.693.780.000
1980	14.809.410.000
1981	12.693.780.000
1982	1.057.815.000

Alle erogazioni annuali relative provvederà il Ministero del bilancio e della programmazione economica, con successivi decreti ministeriali d'impegno.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 30 aprile 1981

Il Ministro del bilancio e della programmazione economica
LA MALFA

Il Ministro dei lavori pubblici
NICOLAZZI

Il Ministro della pubblica istruzione
BODRATO

Registrato alla Corte dei conti, addì 12 *giugno* 1981
Registro n. 1 *Bilancio, foglio n.* 293

(4049)

MINISTERO DEL TESORO

DECRETO 8 luglio 1981.

Emissione di certificati di credito del Tesoro al portatore a tre anni, con godimento 1° agosto 1981, ai sensi dello art. 111 della legge 23 aprile 1981, n. 164, e per le finalità di cui al decreto-legge 14 maggio 1981, n. 209 (conferimento al fondo di dotazione dell'IRI).

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto l'art. 111 della legge 23 aprile 1981, n. 164, in virtù del quale il Ministro del tesoro è autorizzato ad effettuare, nell'anno 1981, operazioni di indebitamento, anche attraverso l'emissione di certificati di credito del Tesoro, di durata non superiore a 10 anni, con l'osservanza delle norme contenute nel medesimo articolo;

Visto il decreto-legge 14 maggio 1981, n. 209, recante conferimento al fondo di dotazione dell'IRI della somma di lire 1.750 miliardi, con il quale si è stabilito che il conferimento stesso avvenga, quanto a lire 750 miliardi, mediante attribuzione all'Istituto stesso di titoli del Tesoro, dall'IRI destinati a ricapitalizzazione e finanziamento dei programmi approvati, attraverso riduzione, di pari ammontare, dell'indebitamento bancario e di quello delle società controllate, con corrispondente formazione di liquidità;

Ritenuto opportuno, per il reperimento dei titoli da destinarsi alle finalità di cui al citato decreto-legge n. 209, procedere ad una emissione di certificati di credito del Tesoro, per nominali lire 750 miliardi;

Ritenuta l'urgenza, a termini dell'art. 14 del regio decreto-legge 12 marzo 1937, n. 375, e successive modificazioni ed integrazioni;

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 111 della legge 23 aprile 1981, n. 164, e per le finalità di cui al decreto-legge 14 maggio 1981, n. 209, è disposta una emissione di certificati di credito del Tesoro al portatore per l'importo di nominali lire 750 miliardi, alle seguenti condizioni:

durata: tre anni;

godimento: 1° agosto 1981;

tasso d'interesse: 19% pagabile annualmente;

ammortamento: in unica soluzione il 1° agosto 1984;

prezzo di emissione: alla pari.

Art. 2.

I certificati di credito hanno il taglio unitario da lire 1 milione e sono rappresentati da titoli al portatore, a richiesta, nei tagli da lire 1 milione, 5 milioni, 10 milioni, 50 milioni, 100 milioni, 500 milioni e 1.000 milioni di capitale nominale.

Non sono ammesse operazioni di riunione, né di divisione dei titoli al portatore, né di tramutamento in nominativi.

L'emissione dei certificati di credito di cui al precedente art. 1 è composta da una unica serie.

Art. 3.

I certificati di credito e le relative cedole sono equiparati a tutti gli effetti ai titoli del debito pubblico e loro rendite e, in particolare, sono esenti:

a) da ogni imposta reale diretta presente e futura;

b) dalle imposte sulle successioni;

c) dall'imposta sui trasferimenti a titolo gratuito per atti tra vivi e per la costituzione del fondo patrimoniale.

Ai fini di cui al presente articolo, i titoli sono esenti dall'obbligo di denuncia e non possono costituire oggetto di accertamento d'ufficio; anche se denunciati essi non concorrono alla determinazione delle aliquote delle imposte di cui alle lettere *b*) e *c*); si applicano altresì, le esenzioni previste dall'art. 31 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 601.

I certificati medesimi sono ammessi di diritto alla quotazione ufficiale, sono compresi tra i titoli sui quali l'Istituto di emissione è autorizzato a fare anticipazioni e possono essere accettati quali depositi cauzionali presso le pubbliche amministrazioni.

Art. 4.

Gli interessi sui certificati di credito sono corrisposti in rate annuali posticipate al 1° agosto di ogni anno. La prima cedola di interesse è pagabile il 1° agosto 1982 e l'ultima il 1° agosto 1984.

Gli interessi annuali sono pagati agli aventi diritto tramite le filiali della Banca d'Italia.

Le cedole d'interesse dei certificati di credito sono equiparate, a tutti gli effetti, a quelle dei titoli di debito pubblico, godono delle garanzie, privilegi e benefici ad essi concessi, salvo l'accettazione in pagamento delle imposte dirette.

Art. 5.

Il rimborso dei certificati di credito verrà effettuato in unica soluzione il 1° agosto 1984.

Art. 6.

I certificati di credito verranno sottoscritti, in nome e per conto dell'IRI, e per le finalità di cui al decreto-legge 14 maggio 1981, n. 209, interamente dalla Banca d'Italia, la quale utilizzerà a tal fine le somme messe a disposizione della stessa dal Ministero delle partecipazioni statali, in data 31 luglio 1981 con valuta 1° agosto 1981.

La Banca d'Italia provvederà a versare il giorno 31 luglio 1981 con valuta al successivo 1° agosto, i titoli in un conto speciale da aprirsi presso l'Istituto di emissione medesimo a nome dell'IRI, nonché a consegnare successivamente i certificati per conto e su indicazione dell'IRI alle aziende ed istituti di credito, a riduzione di pari ammontare, dell'indebitamento in essere verso di essi.

La consegna dei certificati di credito alle filiali della Banca d'Italia sarà effettuata a cura del magazzino Tesoro del Provveditorato generale dello Stato.

Alla Banca d'Italia è affidata l'esecuzione delle operazioni relative al pagamento degli interessi sui titoli ed al rimborso, a scadenza, della quota capitale dei certificati stessi.

Le somme occorrenti per le operazioni connesse al pagamento delle cedole di interesse e per quelle relative al rimborso della quota capitale dei certificati verranno versate alla Banca d'Italia, che terrà all'uopo apposita contabilità.

I rapporti conseguenti alle operazioni suindicate saranno regolati con separato decreto ministeriale.

Tutti gli atti e documenti comunque riguardanti la sottoscrizione dei certificati di credito di cui al presente decreto, compresi i conti e la corrispondenza della Banca d'Italia, incaricata delle operazioni relative all'emissione dei certificati stessi, sono esenti da tasse di registro, di bollo, sulle concessioni governative e postali.

Art. 7.

Il 31 luglio 1981 la Banca d'Italia provvederà a versare con valuta 1° agosto 1981 alla sezione di tesoreria provinciale di Roma l'importo corrispondente ai titoli assegnati, pari a lire 750 miliardi di capitale nominale sottoscritto.

La sezione di tesoreria provinciale di Roma emetterà quietanza di entrata al bilancio dello Stato, con imputazione al capo X, cap. 5100.

Art. 8.

I certificati di credito, stampati su carta a fondo filigranato, sono composti dal corpo, da 5 cedole per il pagamento degli interessi annuali e da 5 cedole per il pagamento delle quote capitale.

Sul fondino del corpo del titolo è riprodotto, in alto, lo stemma della Repubblica italiana, seguito, scendendo verso il basso, dalle seguenti leggende: « REPUBBLICA ITALIANA» « MINISTERO DEL TESORO » « DIREZIONE GENERALE DEL TESORO » « LEGGE 23 APRILE 1981, N. 164 » « CERTIFICATO DI CREDITO DEL TESORO » « 1981-1984 » « EMISSIONE 1° AGOSTO 1981 ».

Seguono poi, le diciture e gli spazi per l'indicazione del numero di codice A.B.I. della serie e del numero assegnato al certificato, per l'indicazione del valore nominale del titolo e del tasso di interesse, per il richiamo delle occorrenti norme di legge, per la data e la dicitura « IL MINISTRO »; nello spazio libero, a sinistra, viene impressa l'impronta a secco dello stemma della Repubblica.

Le cedole per il pagamento degli interessi annuali e quello per il rimborso delle quote capitale sono collocate a destra del corpo del titolo, intercalate fra loro in ordine di scadenza; il prospetto di ciascuna cedola reca sul fondino le seguenti leggende: « CERTIFICATO DI CREDITO DEL TESORO » « 1981-1984 » « EMISSIONE 1° AGOSTO 1981 ».

Seguono, poi, le diciture e gli spazi per l'indicazione del numero di serie, del numero d'ordine, del valore nominale del titolo, della data di pagamento delle cedole e dell'importo relativo, nonché del numero di codice A.B.I.; nell'angolo a sinistra, in alto, è indicato il numero delle cedole; nello spazio libero, a destra, viene impressa l'impronta a secco dello stemma della Repubblica.

Il prospetto del corpo del titolo e di ciascuna cedola sono delimitati da una cornice a motivi geometrici intrecciati.

Il numero di serie ed il numero d'ordine del certificato sono ripetuti nella cornice del corpo del titolo e delle cedole, per il trattamento automatico.

Il rovescio del corpo del titolo reca gli articoli 3, 4 e 5 del presente decreto, stampati litograficamente.

Il rovescio di ciascuna cedola reca un rosone sul quale sono riportate le seguenti leggende: « CERTIFICATO DI CREDITO DEL TESORO » « 1981-1984 » « EMISSIONE 1° AGOSTO 1981 ».

Segue l'indicazione del numero della cedola, posta al centro del rosone, ed in basso, l'importo relativo; il tutto stampato litograficamente.

Il prospetto reca:

le cornici e le leggende del corpo del titolo e delle cedole stampate calcograficamente;

i fondini del corpo del titolo e delle cedole stampati litograficamente;

la serie ed il numero del corpo del titolo e delle cedole, nonché la firma del Ministro impressi tipograficamente.

I colori impiegati per i vari tagli, rispettivamente, per le cornici e le leggende e per il fondino sono:

taglio da lire 1 milione: bruno violaceo-bruno rossiccio;

taglio da lire 5 milioni: verde smeraldo-grigio;

taglio da lire 10 milioni: marrone-verde;

taglio da lire 50 milioni: rosso vivo-rosso violaceo;

taglio da lire 100 milioni: bleu-arancio;

taglio da lire 500 milioni: bleu intenso-verde smeraldo;

taglio da lire 1.000 milioni: verde-grigio.

La carta filigranata è colorata:

taglio da lire 1 milione: in rosso;

taglio da lire 5 milioni: in mattone;

taglio da lire 10 milioni: in azzurro;
taglio da lire 50 milioni: in celeste;
taglio da lire 100 milioni: in verde;
taglio da lire 500 milioni: in rosa;
taglio da lire 1.000 milioni: in giallo.

Art. 9.

Gli oneri per interessi e per il rimborso del capitale, relativi agli anni finanziari da 1982 al 1984, faranno carico ad appositi capitoli che verrano istituiti nello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per gli anni finanziari predetti.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 8 luglio 1981

Il Ministro: ANDREATTA

Registrato alla Corte dei conti, addì 9 *luglio* 1981
Registro n. 15 *Tesoro, foglio n.* 249

(4255)

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA IN SUNTO

DECRETO 8 gennaio 1981, n. **364.**

Modificazione allo statuto dell'« Opera per le Chiese evangeliche metodiste in Italia », in Torre Pellice.

N. 364. Decreto del Presidente della Repubblica 8 gennaio 1981, col quale, sulla proposta del Ministro dell'interno, viene approvata la modificazione all'art. 2 dello statuto dell'« Opera per le Chiese evangeliche metodiste in Italia » (OPCEMI), relativa al trasferimento dalla sede da Torre Pellice (Torino) a Roma, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 1961, n. 602.

Visto, *il Guardasigilli*: DARIDA
Registrato alla Corte dei conti, addì 4 *luglio* 1981
Registro n. 11 *Interno, foglio n.* 295

DECRETO 10 aprile 1981, n. **365.**

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia Madonna del Carmine, in Lauria.

N. 365. Decreto del Presidente della Repubblica 10 aprile 1981, col quale, sulla proposta del Ministro dell'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'ordinario diocesano di Tursi-Lagonegro 25 marzo 1979, integrato con tre dichiarazioni datate 26 marzo 1979, relativo all'erezione della parrocchia Madonna del Carmine, in contrada Seluci del comune di Lauria (Potenza).

Visto, *il Guardasigilli*: DARIDA
Registrato alla Corte dei conti, addì 4 *luglio* 1981
Registro n. 11 *Interno, foglio n.* 297

DECRETO 10 aprile 1981, n. **366.**

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia di S. Eusebio vescovo, in Cinisello Balsamo.

N. 366. Decreto del Presidente della Repubblica 10 aprile 1981, col quale, sulla proposta del Ministro dell'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'ordinario diocesano di Milano 26 settembre 1979, integrato con due dichiarazioni datate 10 ottobre 1979, relativo all'erezione della parrocchia di S. Eusebio vescovo, in Cinisello Balsamo (Milano).

Visto, *il Guardasigilli*: DARIDA
Registrato alla Corte dei conti, addì 4 *luglio* 1981
Registro n. 11 *Interno, foglio n.* 296

DECRETO 2 maggio 1981, n. **367.**

Riconoscimento, agli effetti civili, della rettifica dei confini delle diocesi di Mileto, Oppido Mamertina, Reggio Calabria, Bisignano, S. Marco Argentano-Scalea e della modificazione alla denominazione della diocesi di Oppido Mamertina.

N. 367. Decreto del Presidente della Repubblica 2 maggio 1981, col quale, sulla proposta del Ministro dell'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto della Sacra Congregazione per i vescovi 10 giugno 1979, n. 904/78, relativo alla rettifica dei confini delle diocesi di Mileto, Oppido Mamertina, Reggio Calabria, Bisignano, San Marco Argentano-Scalea ed alla modificazione alla denominazione della diocesi di Oppido Mamertina in Oppido Mamertina-Palmi.

Visto, *il Guardasigilli*: DARIDA
Registrato alla Corte dei conti, addì 4 *luglio* 1981
Registro n. 11 *Interno, foglio n.* 300

DECRETO 2 maggio 1981, n. **368.**

Riconoscimento della personalità giuridica dell'Istituto Maria SS. Annunziata, in Roma.

N. 368. Decreto del Presidente della Repubblica 2 maggio 1981, col quale, sulla proposta del Ministro dell'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica dell'Istituto Maria SS. Annunziata, in Roma.

Visto, *il Guardasigilli*: DARIDA
Registrato alla Corte dei conti, addì 4 *luglio* 1981
Registro n. 11 *Interno, foglio n.* 299

DECRETO 2 maggio 1981, n. **369.**

Riconoscimento della personalità giuridica del « Monastero San Francesco » delle monache Clarisse, in Rometta.

N. 369. Decreto del Presidente della Repubblica 2 maggio 1981, col quale, sulla proposta del Ministro dell'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica del « Monastero San Francesco » delle monache Clarisse, in Rometta (Messina).

Visto, *il Guardasigilli*: DARIDA
Registrato alla Corte dei conti, addì 4 *luglio* 1981
Registro n. 11 *Interno, foglio n.* 298

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

COMITATO INTERMINISTERIALE DEI PREZZI

Provvedimento n. 31/1981. Prezzo della carta per giornali quotidiani

IL COMITATO INTERMINISTERIALE DEI PREZZI

Visti i decreti legislativi luogotenenziali 19 ottobre 1944, n. 347 e 23 aprile 1946, n. 363;

Visti i decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 22 aprile 1947, n. 283 e 15 settembre 1947, n. 896 e successive disposizioni;

Vista la delibera del C.I.P.E. del 17 dicembre 1976;

Visto il provvedimento del C.I.P. n. 50/1980 dell'8 agosto 1980;

Considerato l'incremento dei costi accertato nel settore della carta per giornali quotidiani;

Sentita la commissione centrale dei prezzi (art. 2 del decreto legislativo luogotenenziale 19 ottobre 1944, n. 347);

Delibera:

A decorrere dal 1° luglio 1981, sono fissati i seguenti prezzi massimi della carta per giornali quotidiani, avente le caratteristiche merceologiche di cui alla « nota complementare » al capitolo 48 della vigente tariffa dei dazi doganali di importazione fatta sola eccezione per linee d'acqua:

tipo standard da 48,8 gr/mq L./Kg 695;
tipo rotooffset da 48,8 gr/mq L./Kg 703.

Per ogni gr/mq fino a gr/mq 54: riduzione di L./Kg 1,60.

Per le grammature superiori vale il prezzo del 54 gr/mq.

E' ammessa una tolleranza di grammatura della merce consegnata del 3 % in più o in meno.

I prezzi di cui sopra si intendono per merce resa franco stabilimento di produzione.

Roma, addì 30 giugno 1981

Il Presidente: SPADOLINI

(4323)

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Testo di decreto-legge coordinato con la legge di conversione (Modificazioni al testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361, recante norme sullo svolgimento delle elezioni alla Camera dei deputati).

L'Ufficio legislativo del Ministero di grazia e giustizia ha redatto il testo del decreto-legge 8 maggio 1981, n. 186 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 127 dell'11 maggio 1981) inserendo in esso le modifiche apportatevi dalla legge di conversione 4 luglio 1982, n. 349 (pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 187 del 9 luglio 1981).

Le modifiche sono stampate con caratteri corsivi.

Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui coordinati, in quanto il testo che si pubblica è stato redatto al solo fine di facilitare la lettura delle nuove disposizioni di legge.

Art. 1.

All'articolo 49 *del decreto del Presidente della Repubblica* 30 *marzo* 1957, *n.* 361, *nel primo comma, dopo le parole*: *« corpi organizzati militarmente per il servizio dello Stato », sono aggiunte le seguenti*: *« nonché gli appartenenti alla polizia di Stato »; nel terzo comma, le parole*: *« ai militari », sono sostituite con le seguenti*: *« ad essi »; nel quarto comma, le parole*: *« L'iscrizione dei militari », sono sostituite con le seguenti*: *« La loro iscrizione ».*

Art. 2.

Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sarà presentato alle Camere per la conversione in legge.

(4259)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vacanze di cattedre universitarie da coprire mediante trasferimento

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso le sotto specificate Università degli studi sono vacanti le seguenti cattedre, alla cui copertura le facoltà interessate intendono provvedere mediante trasferimento:

UNIVERSITA' DI FIRENZE

Facoltà di medicina e chirurgia:
clinica medica generale e terapia medica.

Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali:
istituzioni di matematiche.

UNIVERSITA' DI PADOVA

Facoltà di medicina e chirurgia:
neurotraumatologia.

UNIVERSITA' DI PARMA

Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali:
geologia regionale.

UNIVERSITA' DI PERUGIA

Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali:
istituzioni di fisica teorica;
laboratorio di fisica.

UNIVERSITA' DI SIENA

Facoltà di lettere e filosofia:
storia della letteratura italiana moderna e contemporanea.

UNIVERSITA' DI URBINO

Facoltà di lettere e filosofia:
linguistica generale.

Gli aspiranti al trasferimento alle cattedre anzidette dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della facoltà, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale.*

(4226)

MINISTERO DELLA SANITA'

Revoca di autorizzazioni provvisorie di presidi sanitari

Con decreti ministeriali, emanati nella data appresso indicata, sono state revocate le autorizzazioni provvisorie concernenti i presidi sanitari sottoelencati, concesse con decreti ministeriali 28 luglio 1970 e 28 dicembre 1970 alle ditte a fianco degli stessi presidi indicate:

Decreti ministeriali 25 maggio 1981:

Afisan Siapa S.p.a., in Napoli;

Ormone P: Ciba Geigy S.p.a., in Origgio (Varese) (in seguito a rinuncia della medesima).

(3865)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 132

Corso dei cambi dell'8 luglio 1981 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	1224,95	1224,95	—	1224,95	1225 —	—	1225,05	1224,95	1224,95	1225,05
Dollaro canadese	1018,50	1018,50	—	1018,50	1018,50	—	1018,45	1018,50	1018,50	1018,45
Marco germanico	496,70	496,70	—	496,70	496,60	—	496,75	496,70	496,70	496,70
Fiorino olandese	446,63	446,63	—	446,63	446,75	—	446,65	446,63	446,63	446,50
Franco belga	30,355	30,355	—	30,355	30,35	—	30,355	30,355	30,355	30,30
Franco francese	210,50	210,50	—	210,50	210,40	—	210,32	210,50	210,50	210,30
Lira sterlina	2310,50	2310,50	—	2310,50	2311,15	—	2309,90	2310,50	2310,50	2309,80
Lira irlandese	1816 —	1816 —	—	1816 —	1813 —	—	1814 —	1816 —	1816 —	—
Corona danese	158,76	158,76	—	158,76	158,70	—	158,85	158,76	158,76	158,75
Corona norvegese	200,70	200,70	—	200,70	200,75	—	200,86	200,70	200,70	200,80
Corona svedese	235,36	235,36	—	235,36	235,25	—	235,40	235,36	235,36	235,40
Franco svizzero	581,30	581,30	—	581,30	581,25	—	580,65	581,30	581,30	580,65
Scellino austriaco	70,505	70,505	—	70,505	70,53	—	70,481	70,505	70,505	70,45
Escudo portoghese	18,90	18,90	—	18,90	18,90	—	19,10	18,90	18,90	19,10
Peseta spagnola	12,483	12,483	—	12,483	12,50	—	12,50	12,483	12,483	12,50
Yen giapponese	5,353	5,353	—	5,353	5,34	—	5,348	5,353	5,353	5,34

Media dei titoli dell'8 luglio 1981

Titolo	
Rendita 5% 1935	—
Redimibile 5,50% (Edilizia scolastica) 1967-82	—
» 5,50% » » 1968-83	—
» 5,50% » » 1969-84	—
» 6% » » 1970-85	—
» 6% » » 1971-86	—
» 6% » » 1972-87	—
» 9% » » 1975-90	—
» 9% » » 1976-91	—
» 10% » » 1977-92	—
» 12% (Beni Esteri 1980)	—
» 10% Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97	—
Certificati di credito del Tesoro 1975-85 10%	—
» » » Ind. 1-10-1979/81	—
» » » » 1-12-1979/81	—
» » » » 1- 1-1980/82	—
» » » » 1- 3-1980/82	—
» » » » 1- 5-1979/82	—

Titolo	
Certificati di credito del Tesoro Ind. 1- 5-1980/82	—
» » » » 1- 6-1980/82	—
» » » » 1- 7-1979/82	—
» » » » 1- 7-1980/82	—
» » » » 1- 8-1980/82	—
» » » » 1-10-1979/82	—
» » » » 1-10-1980/82	—
» » » » 1-12-1980/82	—
» » » » 1- 1-1980/83	—
» » » » 1-10-1980/83	—
Buoni Tesoro Nov. 5,50% 1- 4-1982	—
» » Pol. 12% 1- 1-1982	—
» » » 12% 1- 4-1982	—
» » » 15% 1- 1-1983	—
» » » 12% 1-10-1983	—
» » » 12% 1- 1-1984	—
» » » 12% 1- 4-1984	—
» » » 12% 1-10-1984	—
» » Nov. 12% 1-10-1987	—

Il contabile del portafoglio dello Stato: MAROLDA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi dell'8 luglio 1981

Valuta	Cambio	Valuta	Cambio
Dollaro USA	1225 —	Corona danese	158,805
Dollaro canadese	1018,475	Corona norvegese	200,78
Marco germanico	496,725	Corona svedese	235,38
Fiorino olandese	446,64	Franco svizzero	580,975
Franco belga	30,355	Scellino austriaco	70,493
Franco francese	210,41	Escudo portoghese	19 —
Lira sterlina	2310,20	Peseta spagnola	12,491
Lira irlandese	1815 —	Yen giapponese	5,35

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorso a dieci posti di infermiere generico presso l'Università degli studi di Bologna

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale della carriera esecutiva degli infermieri delle università e degli istituti di istruzione universitaria presso l'istituto e per i posti sottoindicati:

Facoltà di medicina e chirurgia:

istituto di clinica neurologica . . posti n. 10

Titolo di studio richiesto: diploma di istituto di istruzione secondaria di 1° grado e diploma di infermiere generico.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 35 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Bologna, via Zamboni, 33, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Bologna.

(4178)

Concorso a cinque posti di portantino presso l'Università degli studi di Bologna

E' indetto pubblico concorso, per titoli, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale della carriera ausiliaria dei portantini delle università e degli istituti di istruzione universitaria presso l'Università di Bologna per le esigenze de'l'istituto di clinica neurologica della facoltà di medicina e chirurgia per cinque posti.

Titolo di studio richiesto: licenza elementare.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 35 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Bologna, via Zamboni, 33, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Bologna.

(4179)

Concorso a due posti di tecnico laureato presso l'Università degli studi di Padova

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale tecnico laureato delle università e degli istituti di istruzione universitaria, presso gli istituti e per i posti sottoindicati:

Facoltà di medicina e chirurgia:

istituto di anatomia umana normale . . posti n. 1.

Titolo di studio richiesto: laurea rilasciata dalla facoltà di medicina e chirurgia.

Facoltà di ingegneria:

istituto di chimica industriale . . . . . posti n. 1

Titolo di studio richiesto: lauree rilasciate dalla facoltà di ingegneria; laurea in chimica; laurea in chimica industriale.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 40 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Padova, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Padova.

(4187)

Concorso a undici posti di ragioniere presso l'Università degli studi di Padova

E' indetto pubblico concorso, per esami, a undici posti di ragioniere in prova nel ruolo del personale della carriera di concetto di ragioneria delle segreterie universitarie presso l'Università degli studi di Padova ivi compresa la sede distaccata di Verona.

Titolo di studio richiesto: diploma di ragioniere e perito commerciale, ovvero diploma di abilitazione tecnica (sezione commerciale e ragioneria), ovvero diploma di abilitazione tecnica rilasciato da istituti tecnici (sezione commerciale), ovvero - ai sensi della legge 27 ottobre 1969, n 754 - diploma di maturità professionale di analisti contabili e diploma di maturità professionale di operatore commerciale

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 35 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Padova - Ufficio concorsi - via VIII Febbraio, 2 - 35100 Padova, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Gli esami avranno luogo nei giorni 28 e 29 settembre 1981 con inizio alle ore 8,30 presso il palazzo « Ex Paolotti », via Paolotti, Padova.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Padova.

(4188)

Concorso a sei posti di operaio di prima categoria presso l'Università degli studi di Padova

E' indetto pubblico concorso, per esami, a sei posti di operaio di prima categoria in prova nel ruolo del personale degli operai permanenti dell'amministrazione universitaria presso l'Università di Padova compresa la sede distaccata di Verona per le seguenti qualifiche di mestiere:

restauratore	posti n. 1
frigorista	» 1
elettricista (circuitista elettrico)	» 2
idraulico o tubista	» 2

Titolo di studio richiesto: licenza elementare.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 35 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Padova - Ufficio concorsi - via VIII Febbraio, 2 - 35100 Padova, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Coloro che intendano partecipare a più di un concorso dovranno produrre distinte domande. Qualora nella stessa domanda il candidato abbia chiesto di essere ammesso a più di un concorso, tale domanda sarà ritenuta valida soltanto per il primo dei concorsi indicati.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Padova.

(4191)

Concorso a sei posti di operaio di seconda categoria presso l'Università degli studi di Padova

E' indetto pubblico concorso, per esami, a sei posti di operaio di seconda categoria in prova nel ruolo del personale degli operai permanenti dell'amministrazione universitaria presso l'Università di Padova compresa la sede distaccata di Verona per le seguenti qualifiche di mestiere:

falegname e falegname stipettaio . . . posti n. 1
idraulico o tubista . . . . » 3
conducente di automezzi con patente « C » . . » 2

Titolo di studio richiesto: licenza elementare; per la qualifica di conducente di automezzi essere in possesso di patente « C ».

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 35 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Padova, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le domande di partecipazione al concorso devono pervenire al seguente indirizzo: Rettore dell'Università degli studi di Padova - Ufficio concorsi - via VIII Febbraio, 2 - 35100 Padova.

Coloro che intendano partecipare a più di un concorso dovranno produrre distinte domande. Qualora nella stessa domanda il candidato abbia chiesto di essere ammesso a più concorsi, tale domanda sarà ritenuta valida soltanto per il primo dei concorsi indicati.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Padova.

(4192)

Concorso ad un posto di bidello presso l'Università degli studi di Padova

E' indetto pubblico concorso, per titoli, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale della carriera ausiliaria dei bidelli delle università e degli istituti di istruzione universitaria presso l'Università di Padova con sede di servizio presso l'osservatorio astrofisico di Asiago per un posto.

Titolo di studio richiesto: licenza elementare.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 35 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Padova, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le domande di partecipazione al concorso dovranno pervenire al seguente indirizzo: Rettore dell'Università degli studi di Padova - Ufficio concorsi - via VIII Febbraio - 35100 Padova.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Padova.

(4189)

Concorso a venti posti di bidello presso l'Università degli studi di Padova

E' indetto pubblico concorso, per titoli, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale della carriera ausiliaria dei bidelli delle università e degli istituti di istruzione universitaria presso l'Università di Padova ivi compresa la sede distaccata di Verona per venti posti.

Titolo di studio richiesto: licenza elementare.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 35 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal conco stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Padova, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le domande di partecipazione al concorso dovranno pervenire al seguente indirizzo: Rettore dell'Università degli studi di Padova - Ufficio concorsi - via VIII Febbraio, 2 - 35100 Padova.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Padova.

(4190)

Concorso ad un posto di tecnico coadiutore presso l'Università degli studi di Sassari

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale della carriera di concetto dei tecnici coadiutori delle università e degli istituti di istruzione universitaria presso l'istituto e per il posto sottoindicato:

Facoltà di medicina e chirurgia:

istituto di clinica medica generale . . . posti n. 1

Titolo di studio richiesto: diploma di istruzione secondaria di secondo grado di durata quinquennale, ivi compresi i licei linguistici riconosciuti per legge; il diploma di maturità professionale ai sensi della legge 27 ottobre 1969, n. 754; il diploma degli istituti magistrali e dei licei artistici integrati dai corsi annuali previsti dalla legge 11 dicembre 1969, n. 910.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 40 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Sassari, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Sassari.

(4193)

Concorso ad un posto di tecnico esecutivo presso l'Università degli studi di Napoli

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale della carriera esecutiva dei tecnici delle università e degli istituti di istruzione universitaria presso i servizi generali della facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali dell'Università di Napoli per un posto.

Titolo di studio richiesto: licenza di scuola media inferiore.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 35 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Napoli, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Napoli.

(4185)

Concorso ad un posto di tecnico coadiutore presso l'Università degli studi di Napoli

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale della carriera di concetto dei tecnici coadiutore delle università e degli istituti di istruzione universitaria presso l'istituto e per il posto sottoindicato:

Prima facoltà di medicina e chirurgia:

istituto di anatomia topografica . . posti n. 1

Titolo di studio richiesto: diploma di istruzione secondaria di secondo grado di durata quinquennale, ivi compresi i licei linguistici riconosciuti per legge; il diploma di maturità professionale ai sensi della legge 27 ottobre 1969, n. 754; il diploma degli istituti magistrali e dei licei artistici integrati dai corsi annuali previsti dalla legge 11 dicembre 1969, n. 910.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 40 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Napoli, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Napoli.

(4184)

Concorso a due posti di ragioniere presso l'Università degli studi di Milano

E' indetto pubblico concorso, per esami, a due posti di ragioniere in prova nel ruolo del personale della carriera di concetto di ragioneria delle segreterie universitarie presso l'Università di Milano.

Titolo di studio richiesto: diploma di ragioniere e perito commerciale, ovvero diploma di abilitazione tecnica (sezione commerciale e ragioneria) ovvero il diploma di abilitazione tecnica rilasciato da istituti tecnici (sezione commerciale).

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 35 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Milano, via Festa del Perdono, 7, Milano, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Milano.

(4180)

Concorso a undici posti di tecnico di radiologia medica presso l'Università degli studi di Milano

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale della carriera esecutiva dei tecnici di radiologia medica delle università e degli istituti di istruzione universitaria presso gli istituti clinici della facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Milano per undici posti.

Titolo di studio richiesto: diploma di abilitazione all'esercizio dell'arte ausiliaria di tecnico di radiologia medica di cui alla legge 4 agosto 1965, n. 1103.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 35 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Milano, via Festa del Perdono, 7, Milano, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Milano.

(4181)

Concorso a quattordici posti di coadiutore presso l'Università degli studi di Milano

E' indetto pubblico concorso, per esami, a quattordici posti di coadiutore in prova nel ruolo del personale della carriera esecutiva delle segreterie universitarie presso l'Università di Milano.

Titolo di studio richiesto: diploma di scuola media inferiore o di altra scuola post-elementare a corso triennale.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 35 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Milano, via Festa del Perdono, 7, Milano, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Milano.

(4182)

Concorso a trentadue posti di bidello presso l'Università degli studi di Milano

E' indetto pubblico concorso, per titoli, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale della carriera ausiliaria dei bidelli delle università e degli istituti di istruzione universitaria presso l'Università di Milano, per trentadue posti.

Titolo di studio richiesto: licenza elementare.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 35 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Milano, via Festa del Perdono, 7, Milano, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Milano.

(4183)

MINISTERO DELLA DIFESA

Concorso a trenta posti di sottotenente in servizio permanente effettivo del Corpo del genio aeronautico - ruolo assistenti tecnici.

IL MINISTRO DELLA DIFESA

Viste le norme sul reclutamento ed avanzamento degli ufficiali dell'Aeronautica militare, approvato con regio decreto-legge 28 gennaio 1935, n. 314, e le successive aggiunte e modifiche;

Visto il decreto-legge 22 febbraio 1937, n. 220, e le successive aggiunte e modificazioni, concernenti l'ordinamento della Aeronautica militare;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1954, n. 368, concernente norme per la presentazione dei documenti nei concorsi per le carriere statali;

Vista la legge 26 gennaio 1963, n. 52, concernente il riordinamento del Corpo del genio aeronautico;

Vista la legge 4 gennaio 168, n. 15, concernente nuove norme sulla documentazione e sulla legalizzazione ed autenticazione di firme;

Vista la legge 25 maggio 1970, n. 363, concernente il riordinamento dei ruoli dei sottufficiali in servizio permanente della Aeronautica militare;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, concernente il riordinamento delle carriere degli impiegati civili dello Stato;

Vista la legge 22 ottobre 1973, n. 678, concernente modifiche alle norme sul reclutamento degli ufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 18 dicembre 1973, concernente i titoli di studio validi per l'ammissione ai corsi dell'Accademia Aeronautica ed ai concorsi per la nomina ad ufficiale in servizio permanente effettivo nei ruoli dell'Aeronautica militare;

Visto il decreto ministeriale 24 dicembre 1973, concernente i titoli di studio validi per l'ammissione ai concorsi per il reclutamento degli ufficiali in servizio permanente effettivo del Corpo del genio aeronautico - ruolo assistenti tecnici, registrato alla Corte dei conti il 17 aprile 1974, registro n. 8 Difesa, foglio n. 80;

Vista la legge 11 luglio 1978, n. 382, concernente norme di principio sulla disciplina militare;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso per titoli ed esami, a trenta posti di sottotenente in servizio permanente effettivo del Corpo del genio aeronautico - ruoli assistenti tecnici, suddivisi come segue:

specialità aeronautici	posti	12
specialità armamento	»	2
specialità elettronici	»	7
specialità edili	»	5
specialità elettricisti	»	4

Art. 2.

Potranno essere ammessi al concorso, limitatamente ad una sola delle specialità di cui al precedente art. 1, in seguito a loro domanda:

1) *Nella specialità aeronautici*:

a) gli ufficiali subalterni di complemento del Corpo del genio aeronautico - ruolo assistenti tecnici, che siano in possesso di diploma di abilitazione rilasciato da un istituto tecnico industriale e che abbiano compiuto il servizio di prima nomina;

b) i marescialli in servizio permanente dell'Arma aeronautica - ruolo naviganti e ruolo specialisti categorie: motoristi, montatori e assistenti tecnici, con almeno due anni di anzianità di grado;

c) i marescialli e gli altri sottufficiali dell'Arma aeronautica - ruolo naviganti e ruolo specialisti, in possesso di uno dei seguenti titoli di studio: diploma di abilitazione magistrale - diploma di abilitazione rilasciato da un istituto tecnico industriale o agrario o nautico o per geometri, diploma di licenza liceale rilasciato dalla sezione classica, scientifica o moderna della Scuola europea, diploma di maestro d'arte integrato dal corso biennale di arte applicata di cui alla legge 14 settembre 1970, n. 692, di maturità artistica, di maturità classica, di maturità professionale, di maturità scientifica, di ragioniere e perito commerciale, di perito aeronautico rilasciato da istituti tecnici aeronautici istituiti con decreto del Presidente della Repubblica 1° ottobre 1970, n. 1508, di perito aziendale e corrispondente in lingue estere, di perito per il turismo.

2) *Nella specialità armamento*:

a) gli ufficiali subalterni di complemento del Corpo del genio aeronautico - ruolo assistenti tecnici, che siano in possesso di diploma di abilitazione rilasciato da un istituto tecnico industriale e che abbiano compiuto il servizio di prima nomina;

b) i marescialli in servizio permanente dell'Arma aeronautica - ruolo naviganti e ruolo specialisti, categorie: motoristi, montatori, armieri e assistenti tecnici, con almeno 2 anni di anzianità di grado;

c) i marescialli e gli altri sottufficiali dell'Arma aeronautica - ruolo naviganti e ruolo specialisti, in possesso di uno dei titoli di studio elencati al punto 1), lettera *c*), del presente articolo.

3) *Nella specialità elettronici*:

a) gli ufficiali subalterni di complemento del Corpo del genio aeronautico - ruolo assistenti tecnici, che siano in possesso di diploma di abilitazione rilasciato da un istituto tecnico industriale e che abbiano compiuto il servizio di prima nomina;

b) i marescialli in servizio permanente dell'Arma aeronautica - ruolo naviganti e ruolo specialisti, categorie: motoristi, montatori, marconisti, elettromeccanici di bordo e assistenti tecnici, con almeno due anni di anzianità di grado;

c) i marescialli e gli altri sottufficiali dell'Arma aeronautica - ruolo naviganti e ruolo specialisti, in possesso di uno dei titoli di studio elencati al punto 1), lettera *c*), del presente articolo.

4) *Nella specialità edili*:

a) gli ufficiali subalterni di complemento del Corpo del genio aeronautico - ruolo assistenti tecnici, che siano in possesso del diploma di abilitazione rilasciato da un istituto tecnico industriale o per geometri e che abbiano compiuto il servizio di prima nomina;

b) i marescialli in servizio permanente dell'Arma aeronautica - ruolo naviganti e ruolo specialisti, categoria assistenti tecnici, con almeno due anni di anzianità di grado;

c) i marescialli e gli altri sottufficiali dell'Arma aeronautica - ruolo naviganti e ruolo specialisti, in possesso di uno dei titoli di studio elencati al punto 1), lettera *c*), del presente articolo.

5) *Nella specialità elettricisti*:

a) gli ufficiali subalterni di complemento del Corpo del genio aeronautico - ruolo assistenti tecnici, che siano in possesso di diploma di abilitazione rilasciato da un istituto tecnico industriale e che abbiano compiuto il servizio di prima nomina;

b) i marescialli in servizio permanente dell'Arma aeronautica - ruolo naviganti e ruolo specialisti, categorie: motoristi, montatori, elettricisti, elettromeccanici di bordo e assistenti tecnici con almeno due anni di anzianità di grado;

c) i marescialli e gli altri sottufficiali dell'Arma aeronautica - ruolo naviganti e ruolo specialisti, in possesso di uno dei titoli di studio elencati al punto 1), lettera *c*), del presente articolo.

Art. 3.

I candidati per essere ammessi al concorso devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

non aver superato alla data del presente decreto il 27° anno di età se ufficiale ed il 36° anno di età se sottufficiale.

Detto limite è aumentabile:

a) di due anni nei riguardi degli aspiranti che siano coniugati alla data in cui scade il termine di presentazione delle domande di partecipazione al concorso;

b) di un anno per ogni figlio vivente alla data medesima.

Le maggiorazioni di cui sopra sono cumulabili fra di loro purché complessivamente non venga superato il 40° anno di età alla data del presente decreto;

aver tenuto buona condotta morale e civile.

Saranno ammessi alle prove di esame i candidati ai quali la commissione giudicatrice assegnerà un punto non inferiore a 12/20 per il complesso delle qualità militari e professionali risultanti dalla documentazione caratteristica (saranno comunque esclusi i candidati che abbiano riportato anche una sola qualifica di inferiore alla media).

I candidati in congedo, prima dell'inizio degli esami, verranno sottoposti, a cura del Ministero della difesa - Direzione generale personale militare dell'Aeronautica, a visita medica per l'accertamento del possesso della idoneità psicofisica richiesta per il servizio incondizionato nell'Aeronautica militare.

Contro l'esito della visita di cui sopra non è ammesso appello.

I candidati dovranno presentarsi alla visita muniti di documento di identità personale.

I candidati in servizio dovranno allegare alla domanda una dichiarazione in carta legale rilasciata dall'ufficiale medico dirigente il servizio sanitario dell'ente di appartenenza, attestante che il candidato è ancora idoneo fisicamente al servizio militare incondizionato nell'Aeronautica militare (vedi allegato).

Art. 4.

Il termine per la presentazione delle domande è di sessanta giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le domande di ammissione al concorso dovranno essere presentate o fatte pervenire, entro il termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, al comando dell'ente dal quale dipendono o, se trattasi di ufficiali in congedo, direttamente al Ministero della difesa - Direzione generale personale militare dell'Aeronautica - 2ª Divisione reclutamento e concorsi - 1ª Sezione - 00185 Roma.

Esse dovranno essere redatte su carta bollata e indirizzate al Ministero della difesa - Direzione generale personale militare dell'Aeronautica - 2ª Divisione reclutamento e concorsi - 1ª Sezione - secondo lo schema riportato nell'allegato 2 al presente decreto.

I concorrenti residenti all'estero potranno, nel termine predetto, presentare le domande alla competente autorità diplomatica o consolare.

I candidati dovranno dichiarare nella domanda:

grado, matricola, cognome e nome;

il possesso della cittadinanza italiana;

la data ed il luogo di nascita;

comune ove sono iscritti nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

le eventuali condanne penali riportate;

il titolo di studio posseduto;

la specialità per la quale intendono concorrere;

la loro posizione militare nonchè la durata ed i periodi di servizio militare prestato;

il recapito presso il quale desiderano ricevere le eventuali comunicazioni relative al concorso;

nel caso che il candidato abbia diritto agli aumenti dei limiti di età previsti per i coniugati, con o senza prole, e per i vedovi con prole, dovranno farne menzione nella domanda di ammissione al concorso precisando il numero dei figli.

Il candidato dovrà altresì precisare nella domanda la lingua o le lingue estere nelle quali desideri sostenere l'esame facoltativo (non più di due lingue fra quelle indicate al successivo art. 8).

Nella domanda i candidati dovranno inoltre indicare il loro preciso recapito, comprendente anche il numero di codice di avviamento postale, e l'indirizzo della famiglia, con l'obbligo di notificare tempestivamente le successive eventuali variazioni, mediante lettera raccomandata al Ministero della difesa - Direzione generale personale militare dell'Aeronautica - 2ª Divisione reclutamento e concorsi - 1ª Sezione - 00185 Roma.

Si intenderanno irrevocabilmente esclusi dal concorso quei candidati la cui presentazione alle prove orali di esame non fosse avvenuta nella data prescritta per il mancato arrivo in tempo utile per le chiamate, della comunicazione di cambio di domicilio.

I sottufficiali dell'Arma aeronautica - ruolo naviganti, che parteciperanno al concorso dovranno dichiarare nella domanda di rinunciare alla carica di pilota, qualora venissero nominati sottotenenti in servizio permanente effettivo del Corpo del genio aeronautico - ruolo assistenti tecnici.

La firma in calce alla domanda dovrà essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza o dal cancelliere.

Per i dipendenti statali è sufficiente il visto, del capo dell'ufficio nel quale prestano servizio e per i militari in servizio il visto del comando di Corpo.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Art. 5.

Per quelle domande che risultassero formalmente irregolari il Ministero si riserva a suo giudizio discrezionale, la facoltà di accoglierne la successiva regolarizzazione anche oltre il termine stabilito.

Art. 6.

I comandi competenti a ricevere le domande, con dichiarazione in calce o mediante il bollo d'ufficio, debbono indicare la data di presentazione delle domande stesse e trasmetterle subito al Ministero della difesa - Direzione generale personale militare dell'Aeronautica - 2ª Divisione reclutamento e concorsi - 1ª Sezione - Corredate dai seguenti documenti:

a) libretto personale aggiornato;

b) copia dello stato di servizio per gli ufficiali o, per i sottufficiali, del foglio matricolare.

Art. 7.

La commissione di esame, che verrà nominata con successivo decreto, procederà anche alla valutazione dei titoli.

Art. 8.

Gli esami consisteranno in prove scritte obbligatorie, in prove orali obbligatorie, in prove orali facoltative, nelle seguenti materie e secondo i programmi annessi al presente decreto:

cultura generale prova scritta obbligatoria;

matematica e fisica, prova scritta obbligatoria;

matematica, fisica e chimica, prova orale obbligatoria;

storia e geografia, prova orale obbligatoria;

cultura militare aeronautica, prova orale obbligatoria;

cultura tecnico professionale, prova orale obbligatoria;

lingue estere, limitatamente a non più di due, prescelte fra le seguenti: inglese - tedesco - francese - spagnolo, prove orali facoltative.

Le prove scritte di esame avranno luogo in Roma, presso il Palazzo degli esami, via Girolamo Induno n. 4 *secondo il seguente diario*:

16 *ottobre* 1981 *ore otto*: *cultura generale;*

17 *ottobre* 1981 *ore otto*: *matematica e fisica.*

I candidati, ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso, sono tenuti a presentarsi, muniti di documento, di identità personale, per sostenere le prove scritte, nella sede e nei giorni sopraindicati, senza attendere ulteriore comunicazione.

I militari in servizio debbono presentarsi a sostenere le prove d'esame indossando l'uniforme.

I comandi, in mancanza di comunicazione di esclusione dal concorso, provvederanno per la presentazione dei candidati nei giorni e nella sede stabiliti.

La commissione esaminatrice presiederà allo svolgimento degli esami; immediatamente prima dell'inizio di ciascuna pro-

va scritta formulerà tre temi sulla materia di esame. A cura di un candidato verrà estratto a sorte uno dei tre temi suddetti che costituiranno oggetto della prova.

I temi verranno svolti dai candidati sotto la sorveglianza di due o più membri della commissione, nel tempo massimo stabilito dagli allegati programmi. Durante lo svolgimento delle prove i candidati non potranno comunicare fra loro o con persone estranee alla commissione, né consultare trattati ed appunti di qualsiasi genere.

E pertanto saranno senz'altro esclusi dal concorso quei candidati che venissero sorpresi a consultare libri, pubblicazioni, appunti o manoscritti, od i cui temi, a parere insindacabile della commissione esaminatrice, risultassero svolti con l'ausilio di testi non ammessi comunque redatti o divulgati.

Il lavoro e la bozza, scritti su carta fornita dalla commissione saranno consegnati senza firma. Questa sarà apposta su foglio separato che sarà chiuso in busta.

Il lavoro con la bozza e la busta contenente la firma saranno immediatamente messi in una busta grande che sarà chiusa a cura del candidato e consegnata al presidente della commissione od a chi ne fa le veci che appone trasversalmente sulla busta, in modo che vi resti compreso il lembo di chiusura e la restante parte della busta stessa, la propria firma e l'indicazione della data di consegna.

La commissione provvederà alla revisione dei lavori scritti, nonchè alle votazioni, assegnando un punto di merito espresso in ventesimi.

I candidati, per essere ammessi alle prove orali, dovranno aver riportato in ciascuna prova scritta un punto non inferiore a 12/20 e una media non inferiore a 14/20.

Le prove orali non si intendono superate se il candidato non ottenga almeno la votazione di 12/20.

La durata di ciascuna prova orale è stabilita di massima negli allegati programmi ed al termine di ciascun esame la commissione procederà alla votazione assegnando al candidato un punto di merito espresso in ventesimi.

A tutti i militari ammessi a sostenere le prove orali del concorso è concessa una licenza straordinaria nella misura e secondo le modalità previste dalle norme unificate per la concessione delle licenze, compatibilmente con le esigenze di servizio.

La durata di ciascuna prova orale facoltativa di lingua estera è fissata di massima in 15 minuti primi. Per l'esame orale facoltativo di lingue estere non sarà emesso un giudizio di idoneità, ma sarà semplicemente determinato un punteggio di merito da 1 a 20.

I candidati che per qualunque causa non si presentino ad una prova nel giorno stabilito sono considerati rinunciatari e, quindi, esclusi dalle ulteriori prove di esame.

Art. 9.

Ai fini della valutazione dei titoli di merito i concorrenti dovranno produrre a corredo della domanda un certificato, su carta bollata, attestante il titolo di studio conseguito dal quale risulti il voto, nonchè tutti quei documenti relativi a titoli (non risultanti dalla documentazione caratteristica che verrà acquisita d'ufficio) che ritengano utili ai fini della valutazione.

Tali titoli dovranno essere posseduti alla data di scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

I concorrenti di cui sopra dovranno altresì far pervenire, entro il predetto termine, i documenti che comprovino l'eventuale possesso dei requisiti che conferiscono, a parità di merito, i titoli preferenziali di cui all'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

I documenti stessi dovranno essere conformi alle prescrizioni delle leggi sul bollo e sulle documentazioni amministrative.

Art. 10.

Le graduatorie distinte per specialità, di coloro che avranno ottenuto l'idoneità in tutte le prove, saranno formate sommando:

a) i punti di merito ottenuti in ciascun esame, moltiplicati per i seguenti coefficienti:

prova scritta di cultura generale . . .	coeff. 8
prova scritta di matematica e fisica . . .	» 8
prova orale di matematica, fisica e chimica .	» 8
prova orale di cultura militare aeronautica .	coeff. 6
prova orale di storia e geografia	» 4
prova orale di cultura tecnico-professionale .	» 10

b) il punto di merito conseguito nella prova di lingua inglese, moltiplicato per il coefficiente 2 e, per le altre lingue, il punto di merito sempre che, in entrambi i casi, non inferiore a 12/20;

c) il punto di merito ottenuto nelle valutazioni per la qualità del servizio militare prestato (art. 3), moltiplicato per il coefficiente 10;

d) 2 punti per ogni anno di servizio militare prestato;

e) sino a 30 punti per il titolo di studio;

f) sino a 50 punti per tutti gli altri titoli che saranno giudicati meritevoli di considerazione, sulla base dei criteri preventivamente stabiliti dalla commissione.

A parità di punteggio complessivo ottenuto nella graduatoria da due o più candidati, si applicheranno le norme contenute nell'art 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, concernente la graduatoria dei titoli di preferenza per l'ammissione ai pubblici impieghi.

Art. 11.

I concorrenti che rivestono il grado di ufficiale di complemento, utilmente collocati nelle graduatorie, saranno invitati dal Ministero a far pervenire, entro trenta giorni dalla data della lettera di comunicazione, a pena di decadenza, i seguenti documenti in carta legale:

1) estratto per riassunto dell'atto di nascita (non certificato);

2) certificato di cittadinanza italiana;

3) certificato dal quale risulti che il candidato gode di diritti politici, ovvero non è incorso in alcuna delle cause che, ai sensi delle disposizioni vigenti, ne impediscano il possesso;

4) certificato generale del casellario giudiziale; per i concorrenti nati all'estero, il certificato dovrà essere rilasciato dal casellario centrale presso il Ministero di grazia e giustizia;

5) certificati dei carichi pendenti;

6) certificato di stato libero, per i celibi, o stato di famiglia per gli ammogliati;

7) diploma originale di licenza di scuola media superiore o copia autentica di esso, ovvero documento rilasciato dalla competente autorità scolastica in sostituzione del diploma.

I documenti di cui ai numeri 2), 3), 4), 5) e 6), dovranno essere in data non anteriore di tre mesi a quella della comunicazione di cui al primo comma del presente articolo.

I concorrenti che fossero già impiegati di ruolo dello Stato sono esonerati dal presentare i documenti di cui ai numeri 2), 3), 4) e 5), ma dovranno far pervenire in sostituzione un certificato rilasciato dall'amministrazione dalla quale essi dipendono, comprovante la loro appartenenza alla pubblica amministrazione.

I marescialli e gli altri sottufficiali dell'Aeronautica militare utilmente collocati nelle graduatorie, saranno invitati a far pervenire direttamente al Ministero, entro trenta giorni dalla data della lettera di comunicazione, a pena di decadenza, i seguenti documenti in carta legale:

1) estratto per riassunto dell'atto di nascita (non certificato);

2) certificato di cittadinanza italiana;

3) certificato dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici, ovvero che non è incorso in alcune delle cause che, ai sensi delle disposizioni vigenti, ne impediscano il possesso;

4) certificato generale del casellario giudiziale; per i concorrenti nati all'estero, il certificato dovrà essere rilasciato dal casellario centrale presso il Ministero di grazia e giustizia;

5) certificati dei carichi pendenti;

6) certificato di stato libero, per i celibi, o stato di famiglia per gli ammogliati;

7) diploma originale di licenza di scuola media superiore o copia autentica di esso, ovvero il documento rilasciato dalla competente autorità scolastica in sostituzione del diploma.

I documenti di cui ai numeri 2), 3), 4), 5) e 6), dovranno essere in data non anteriore di tre mesi a quella della comunicazione di cui al primo comma del presente articolo.

I marescialli in servizio permanente dell'Aeronautica militare che contino almeno due anni di anzianità di grado, sono esonerati dal presentare i documenti di cui ai numeri 2), 3), 4), 5) e 7), ma dovranno far pervenire un certificato rilasciato dall'amministrazione dalla quale dipendono da cui risulti la loro posizione di sottufficiale in servizio permanente effettivo.

I marescialli ed i sergenti maggiori in servizio permanente che siano in possesso di un diploma di scuola media superiore, sono esonerati dal presentare i documenti di cui ai numeri 2), 3), 4) e 5), ma dovranno far pervenire un certificato rilasciato dall'amministrazione dalla quale dipendono da cui risulti la loro posizione di sottufficiale in servizio permanente effettivo.

Tutti i candidati utilmente collocati in graduatoria dovranno altresì trasmettere in carta semplice:

a) la dichiarazione di accettazione della nomina a sottotenente in servizio permanente effettivo del Corpo del genio aeronautico, ruolo assistenti tecnici;

b) la dichiarazione, anche se negativa, relativa ai servizi civili e militari, di ruolo e non di ruolo, resi in precedenza allo Stato o ad altri enti pubblici.

I concorrenti che risiedono all'estero potranno essere autorizzati dal Ministero a presentare i documenti di cui sopra entro un termine diverso da quello di cui al primo comma del presente articolo, termine che verrà di volta in volta stabilito dal Ministero stesso nella relativa lettera di comunicazione. In tal caso essi dovranno presentare una dichiarazione della competente autorità attestante che alla data della domanda, risiedevano all'estero.

Per quei documenti che risultassero formalmente irregolari il Ministero si riserva, a suo giudizio discrezionale, la facoltà di accoglierne la successiva regolarizzazione anche oltre il termine stabilito.

Non è ammesso riferimento a documentazione presentata presso altre amministrazioni e per altri concorsi presso l'Amministrazione aeronautica.

Art. 12.

Il Ministro della difesa può, con provvedimento motivato, escludere in ogni momento dal concorso qualsiasi candidato che non venisse ritenuto in possesso dei requisiti prescritti per la nomina ad ufficiale in servizio permanente effettivo.

Art. 13.

La nomina a sottotenente in servizio permanente effettivo del Corpo del genio aeronautico - ruolo assistenti tecnici, sarà conferita, nel limite dei posti indicati dall'art. 1 del presente decreto, ai concorrenti dichiarati idonei nell'ordine di merito derivante dalle graduatorie formate come dal precedente art. 10.

I concorrenti classificati idonei in eccedenza al numero dei posti messi a concorso non avranno diritto alla nomina.

Qualora i posti messi a concorso per una specialità non potessero essere ricoperti per mancanza di concorrenti riconosciuti idonei, il Ministero si riserva la facoltà di devolvere i posti medesimi ad altre specialità dello stesso ruolo, in aumento ai posti in esse messi a concorso, a suo giudizio discrezionale ed a seconda delle esigenze di servizio.

Il Ministero in caso di rinuncia alla nomina stessa da parte di qualcuno dei vincitori, si riserva la facoltà di nominare, sempre seguendo la graduatoria, il numero di idonei occorrente per coprire i posti lasciati liberi dai rinunciatari.

L'anzianità assoluta nel grado di sottotenente decorrerà dalla data del decreto di nomina.

L'anzianità relativa sarà determinata dal posto di graduatoria conseguito nel concorso. Tuttavia qualora il Ministero ritenga opportuno istituire, subito dopo la nomina, un corso di istruzione militare e professionale, l'anzianità sarà definitivamente determinata sulla base di una media risultante per 3/4 dal voto riportato nella graduatoria degli esami di concorso e per 1/4 dal voto riportato alla fine del predetto corso.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 23 giugno 1981

Il Ministro: Lagorio

Registrato alla Corte dei conti, addì 3 luglio 1981
Registro n. 20 Difesa, foglio n. 239

Allegato 1

Modello di domanda
(in carta da bollo)

Al Ministero della difesa - Direzione generale del personale militare dell'Aeronautica - 2ª Divisione reclutamento e concorsi - 1ª Sezione - Viale dell'Università, 4 - 00185 Roma.

Io sottoscritto (1) . . . . nato a . . . . (provincia di . . . .) il . . . . in servizio . . . . . . (indicare possibilmente il numero di telefono) o in congedo presso . . . . residente a . . . . numero di codice postale . . . . (2) provincia di (. . . . .) via . . . . n. . . . chiedo di essere ammesso al concorso per la nomina a sottotenente in servizio permanente effettivo del Corpo del genio aeronautico - ruolo assistenti tecnici, di cui alla *Gazzetta Ufficiale* n. 191 del 14 luglio 1981.

All'uopo dichiaro sotto la mia responsabilità:

di essere cittadino italiano;

di essere celibe (o ammogliato con o senza prole, o vedovo con o senza prole, con diritto agli aumenti dei limiti di età) (3);

di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di . . . . (4);

di non aver riportato condanne penali . . . . (5);

di essere in possesso del seguente titolo di studio . . . . conseguito presso . . . . nell'anno . . . . . (6);

di voler concorrere per la specialità . . . . . .;

di trovarsi nella seguente posizione militare . . . . (7);

di rinunciare al grado di tenente in caso di esito favorevole del concorso di cui sopra o, se trattasi di sottufficiale dell'Arma aeuronautica - ruolo naviganti, alla carica di pilota (8);

di voler ricevere ogni comunicazione relativa al presente concorso al seguente recapito . . . .;

dichiaro di voler sostenere l'esame facoltativo nella (o nelle) seguente lingua estera . . . . . .

Data, ...

Firma, ...
(per esteso, cognome e nome leggibile)

Visto: per l'autenticità della firma (9)
. . . .

---

(1) Indicare grado, matricola, ruolo e specialità. Le generalità devono esattamente corrispondere a quelle risultanti dal registro dell'atto di nascita.

(2) Luogo di residenza con l'indicazione del numero di codice di avviamento postale. Qualora la residenza della famiglia del concorrente non corrisponda con la residenza del concorrente stesso occorre precisare il recapito della famiglia.

(3) Nel caso che il candidato sia ammogliato o vedovo con prole occorre precisare il numero dei figli viventi.

(4) In caso di non iscrizione, o cancellazione indicarne i motivi.

(5) In caso contrario indicare le condanne riportate, anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale, la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emesso, nonchè i procedimenti penali eventualmente pendenti.

(6) Indicare la denominazione dell'istituto, la sede e l'indirizzo completo.

(7) Gli ufficiali di complemento ed i marescialli dovranno specificare la durata ed i periodi nei quali hanno prestato servizio in qualità di ufficiale G.A.r.a.t. o di maresciallo A.A.r.n. o A.A.r.sp.

(8) Solo per i candidati che rivestono il grado di tenente di complemento dell'Aeronautica militare e per i sottufficiali dell'Arma aeronautica - ruolo naviganti.

(9) Firma del capo dell'ufficio ovvero di un notaio o del segretario comunale del luogo di residenza o del cancelliere.

ALLEGATO 2

(timbro dell'ente)

DICHIARAZIONE MEDICA
(in carta da bollo)

Il (1) . . nato a . provincia di (. .) il . . sottoposto a visita medica in data odierna è risultato idoneo fisicamente al servizio militare incondizionato nell'Aeronautica militare.

. lì .

L'ufficiale medico
dirigente del servizio sanitario

---

(1) Indicare il grado, matricola, l'Arma o il Corpo, il ruolo, la specialità, il cognome e nome del candidato.

Avvertenza

Copia integrale del bando, compresi i programmi delle prove di esame, potrà essere richiesta allo Stato maggiore Aeronautica - Ufficio documentazione e A.P. - Viale dell'Università n. 4 - 00185 Roma.

(4262)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI CATANIA

Stralcio di alcune sedi dal concorso per il conferimento di sedi farmaceutiche vacanti nella provincia

Il medico provinciale rende noto che con decreto 1° giugno 1981, n. 7248, sono stati stralciati dal pubblico concorso, per titoli ed esami, approvato con decreto n. 9725 del 25 ottobre 1978 le seguenti sedi farmaceutiche vacanti nei comuni della provincia di Catania:

comune di Castiglione di Sicilia, sede seconda;
comune di Castel di Iudica, sede seconda;
comune di Mascali, sede seconda;
comune di S. Venerina, sede terza.

(3962)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI FORLI'

Stralcio di alcune sedi dal concorso per il conferimento di sedi farmaceutiche vacanti nella provincia

Le sottoelencate sedi farmaceutiche, messe a concorso con decreto n. 969 del 19 marzo 1980, vengono stralciate dal bando, a seguito della avvenuta assegnazione in via definitiva agli aventi diritto, per effetto della legge 28 febbraio 1981, n. 34:

comune di Civitella di Romagna, sede seconda (Cusercoli);
comune di Misano Adriatico, sede seconda (Misano Monte);
comune di Montecolombo, sede unica;
comune di Montiano, sede unica;
comune di Premilcuore, sede unica;
comune di Sogliano al Rubicone, sede unica.

(4293)

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in ROMA, piazza G. Verdi, 10; presso le librerie concessionarie di: BARI, via Sparano, 134 — BOLOGNA, piazza dei Tribunali, 5/F — FIRENZE, via Cavour, 46/r — GENOVA, via XII Ottobre, 172/r — MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3 — NAPOLI, via Chiaia, 5 — PALERMO, via Ruggero Settimo, 37 — ROMA, via del Tritone, 61/A — TORINO, via Roma, 80 e presso le librerie depositarie nei capoluoghi di provincia. Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato — Direzione Commerciale — Piazza G. Verdi, 10 — 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio Inserzioni — Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

compresi gli indici mensili ed il fascicolo settimanale della Corte costituzionale, senza supplementi ordinari:

Annuo . . . . **L. 60.000**
Semestrale . . . . **L. 33.000**
Un fascicolo . . . . **L. 350**

abbonamento a tutti i supplementi ordinari, esclusi quelli relativi alle leggi di bilancio e ai rendiconti dello Stato, ai concorsi ed alle specialità medicinali:

Annuo . . . . **L. 22.000**
Semestrale . . . . **L. 12.000**

abbonamento annuale ai supplementi ordinari relativi alle leggi di bilancio ed ai rendiconti dello Stato **L. 25.000**

abbonamento annuale ai supplementi ordinari relativi ai concorsi **L. 20.000**

abbonamento annuale ai supplementi ordinari relativi alle specialità medicinali **L. 8.000**

Supplementi ordinari, per la vendita a fascicoli separati **L. 350** per ogni sedicesimo (sedici pagine) o frazione di esso

Fascicoli di annate arretrate: il doppio

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Annuo . . . . **L. 52.000**
Semestrale . . . . **L. 29.000**

Un fascicolo **L. 300** per ogni sedicesimo (sedici pagine) o frazione di esso

Fascicoli di annate arretrate: il doppio

Per l'ESTERO i prezzi di abbonamento e dei fascicoli separati sono il doppio di quelli indicati per l'interno

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento

ERNESTO LUPO, *direttore* DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S. (c. m. 411100811910)